



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la nota prot. 7379 del 1° ottobre 2015, ricevuta l’8 ottobre 2015, integrata, in data 20 gennaio 2016, dalla nota prot. 393 del 20 gennaio 2016, con la quale il Comune di Refrontolo (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

| | |
|----------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| denominazione | MUNICIPIO |
| provincia di | TREVISO |
| comune di | REFRONTOLO |
| località | REFRONTOLO |
| proprietà | COMUNE DI REFRONTOLO (TREVISO) |
| sito in | PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 1 |
| distinto al C.F. al C.T | foglio 5, particella 206, subb. 1 e 2; foglio 5, particella 206; |
| confinante con | foglio 5 (C.T.), particelle 207 – 209 – 598 – 855 – 205 – 597 – piazza Vittorio Emanuele; |

VISTO il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 2248 del 2 febbraio 2016;

VISTO il parere della Soprintendenza archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 721 del 25 gennaio 2016;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

| | |
|---------------|------------|
| denominazione | MUNICIPIO |
| provincia di | TREVISO |
| comune di | REFRONTOLO |



località REFRONTOLO
proprietà COMUNE DI REFRONTOLO (TREVISO)
sito in PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 1

distinto al C.F. foglio 5, particella 206, subb. 1 e 2;
al C.T. foglio 5, particella 206;

confinante con foglio 5 (C.T.), particelle 207 – 209 – 598 – 855 – 205 – 597 – 460
– piazza Vittorio Emanuele;

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 10 marzo 2016, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *MUNICIPIO*, sito nel comune di Refrontolo (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 10 marzo 2016

Il Presidente
arch. Renata CODELLO





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di REFRONTOLO (TV)
"Municipio"
RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Comune di Refrontolo

C.T. Foglio 5, particella 206 - C.F. Foglio 5, particella 206, subb. 1,2

La costruzione del fabbricato, attualmente sede del Municipio di Refrontolo, è stata completata verso il 1878. L'edificio era destinato inizialmente a scuola elementare, per poi trasformarsi progressivamente in municipio. All'origine il fabbricato sorgeva isolato e prospettava a sud su una conca, tipica dei terreni carsici, riempita sul finire degli anni Settanta, al fine di realizzare un piazzale adibito a parcheggio, nonché la recente piazza Francesco Fabbri. Il monumento ai caduti che caratterizza la piazza prospiciente il municipio è stato inaugurato nel 1921.

Il fabbricato è stato oggetto di varie modifiche, per adeguarlo alle mutate esigenze funzionali (da scuola a municipio e per la diversa ripartizione degli uffici comunali) e per opere di consolidamento. Nel 1983 sono stati rinforzati i solai in legno al primo livello e in laterocemento al secondo piano; è stato realizzato un pilastro in cemento armato, come sostegno da terra fino al secondo solaio nella zona sud. Infine, sono state restaurate le travi lignee del sottotetto. Nel 1990 è stata realizzata, a ridosso del fabbricato in esame su parte del lato est, una struttura del tutto indipendente, ad un solo piano fuori terra, censita alla particella 460 e di proprietà Enel Distribuzione SpA. Tale manufatto, proprio in forza della recente realizzazione, è escluso dalla presente relazione di interesse, in quanto privo di uno dei due requisiti per essere sottoposto a verifica dell'interesse culturale previsti dall'art.12 comma 1 del sopra citato Decreto Legislativo, così come modificato dall'articolo 4, comma 16 del D.L. 13 maggio 2011 n.70, convertito in Legge 12 luglio 2011, n. 106.

Le lapidi, presenti nell'atrio di ingresso e nel prospetto sud, sono di recente apposizione (la più vecchia nel 1959). Negli anni vari elementi di finitura sono stati rifatti o comunque rimaneggiati, come parte degli stipiti di pietra (data la friabilità della pietra dolce) e soprattutto le pavimentazioni interne.

Il municipio di Refrontolo prospetta col fronte principale su Piazza Vittorio Emanuele e, con il lato sud, su Piazza Francesco Fabbri. L'edificio si articola in due piani fuori terra con sottotetto (agibile nella sola zona centrale e, come archivio, nella zona sud), ha pianta rettangolare, con il solo corpo scala aggettante sul retro a rimarcare la simmetria dell'impianto compositivo.

Il prospetto principale ovest risulta tripartito, con la porzione centrale leggermente aggettante, contrassegnata dalla scalinata centrale in pietra. Nove assi forometrici movimentano il fronte, distribuendosi simmetricamente in tre per porzione; le luci del piano terra, dotate di grate, sono completate da una sovrastante lunetta traforata a motivi curvilinei, così da assumere un profilo centinato, mentre il primo piano, evidenziato inoltre da due cornici marcapiano, si distingue per aperture ad arco ribassato. La porzione centrale si contraddistingue per la presenza di portoni ad entrambi i piani, anziché finestre; le porte finestre del primo piano sono ornate da balconcini, composti da elementi lapidei e dal pannello del parapetto in getto di calcestruzzo. Ad evidenziare la simmetria nella facciata principale ovest vi è inoltre la muratura del corpo centrale, che oltrepassa in altezza il cornicione del tetto a padiglione, con la scritta "Municipio", con caratteri che non trovano corrispondenza nelle foto storiche. Le aperture sono contornate da elemento lapideo in pietra dolce.

I rimanenti prospetti ripropongono gli stilemi già descritti, mentre il fronte retrostante risulta semplificato, in quanto privo delle cornici marcapiano. Il retrostante corpo scala presenta tre aperture centinate affiancate, poste al di sopra di tre piccole aperture del locale servizi igienici: non vi sono oscuri lignei, bensì grate metalliche. Le due aperture centrali del prospetto nord sono state murate, mentre solo l'apertura centrale del piano primo è stata chiusa nel prospetto sud.

AA / CRA_verifiche dell'interesse_Refrontolo_TV_Municipio





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

La tripartizione che ritma il fronte principale si riscontra anche internamente, in quanto originariamente il fabbricato era scandito in tre ambiti accostati, tutti a pianta quadrangolare, per lo più destinati ad aule, ad eccezione dei vani adibiti a ingresso, corpo scale e servizi igienici.

L'impianto planimetrico è semplice, con una sostanziale simmetria sia in pianta che su tutti i fronti. Le piante dei piani terra e primo sono caratterizzate dalla scalinata centrale con gradini lapidei e parapetto composto di elementi in ghisa stampati. Al piano terra la scala si sviluppa in unica rampa centrale, mentre dal pianerottolo le rampe si raddoppiano; a nord si colloca una spaziosa sala di rappresentanza e a sud un ampio ufficio. La pavimentazione del piano terra è in parte in marmo e in parte in piastrelle di ceramica.

Al piano primo sono ospitati: in posizione centrale degli uffici (da cui parte la scala in legno che porta al piano sottotetto); a nord l'unico salone è stato recentemente ripartito con pareti attrezzate in tre distinti uffici; a sud un limitato corridoio conduce a due locali e ai servizi igienici. La pavimentazione in tale piano non è complanare, dalla zona di arrivo della scala in lastra di pietra, un gradino eleva a tutti gli altri locali, con parquet ligneo nell'ufficio a nord e pavimentazione plastica nella restante parte.

Al piano sottotetto l'unica parte agibile è quella centrale, dotata unicamente di lucernari e con pavimentazione plastica, da cui si accede a locale archivio, privo dello stato finale di pavimentazione.

La struttura portante dell'edificio è realizzata in muratura, formata da sassi e bugne conglomeratiche, legati con malta e calce, mentre la copertura in legno a padiglione si articola in capriate che sorreggono travi lignee uso fiume, con superiormente travicelli e tavelle in cotto e soprastante manto in coppi tradizionali.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il Municipio di Refrontolo presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto esempio di edificio civile, adibito a scopi istituzionali, sorto alla fine del XIX secolo.

Nonostante le modifiche e le ristrutturazioni avvicendatesi nel corso del tempo, l'immobile si qualifica per un'impaginazione formale regolare e simmetrica, il cui impianto tripartito è tuttora leggibile, nonché per gli stilemi che caratterizzano il fronte principale, ricollegabili ad un gusto di ascendenza eclettico-razionalista.

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO

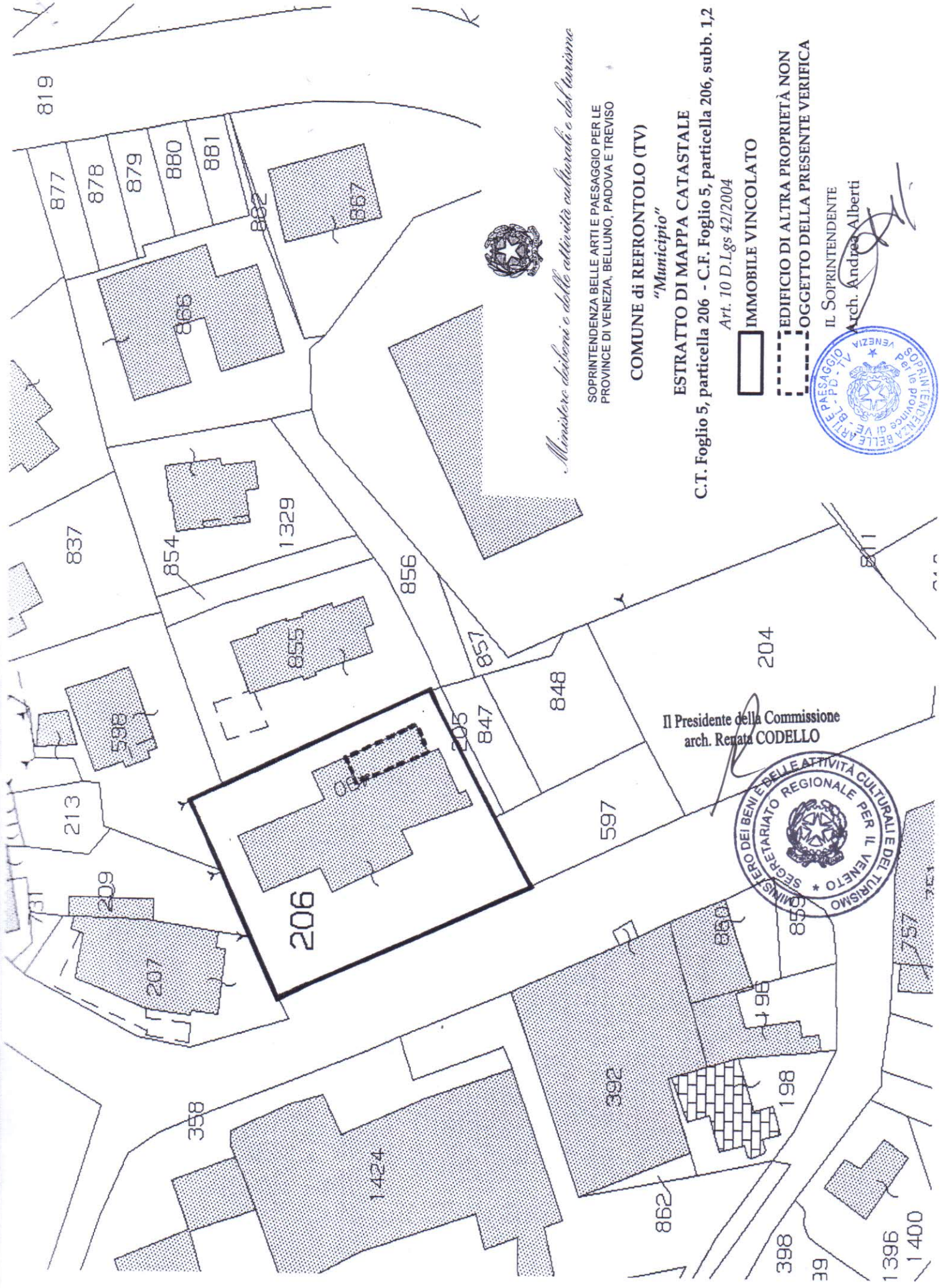


IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

AA / CRA_verifiche dell'interesse_Refrontolo_TV_Municipio





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di REFRONTOLO (TV)
"Municipio"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 5, particella 206 - C.F. Foglio 5, particella 206, subb. 1,2
Art. 10 D. Lgs 42/2004

▭ IMMOBILE VINCOLATO

▭ EDIFICIO DI ALTRA PROPRIETÀ NON OGGETTO DELLA PRESENTE VERIFICA

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti



Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO

